

Miserere!

Le Cacate (sic!) di Sciosciammocca.

Antonino Di Bella Sciosciammocca, il grottesco direttore del **Proletario** che per aver fatto il **paglietta** una dozzina d'anni davanti al R. Pretore di Nicotera **si crede avvocato**; che per portare in giro l'eterna ed unica conferenza — che or è una dozzina d'anni addormentò al Circolo di Cultura della sua natia Nicotera i suoi buoni compaesani — **si crede professore**; che per aver fatto un brindisi briaco ai congressisti di Catanzaro **si crede socialista**; e per avere, secondo la stagione, flagellato il regicidio in Settembre, e celebrato in Ottobre (salvo a riscomunicarlo in Dicembre ed a riclebrarlo in Febbraio) **si crede rivoluzionario**; e **si crede ateo** perchè concilia il materialismo con cui sbalordisce il pubblico, col rosario della beata vergine dei Pompei che i paesani gli hanno trovato alla testiera del letto — colla canicola che inferisce, e sotto la tempesta di pedate che gli illividiscono il deretano (la faccia è di bronzo!) ha pigliato la scalmana.

Come Pirocorvo — il suo collega in.... titoli, in intelligenza ed in serietà — sotto l'arroventato cupolone di Montecitorio dà segni sempre più inquietanti della sua follia criminale, Don Antonino Di Bella Sciosciammocca offre ai suoi compagni ed ai suoi avversari sempre più rumorosa e sempre meno necessaria la prova della sua stupida mania: quella di **parere** ciò che non fu, **non e'**, e non sarà mai.

Già: il disgraziato **s'illude d'essere professore** perchè a diciottanni — quando cioè professore non era — l'hanno, in mancanza di titoli, delegato a far lo scab nei ginnasio Vinci; **si illude di essere uno scienziato** perchè in cinquanta anni di laboriosa e studiosissima esistenza ha pontato una nota polemica sulla **Critica Sociale** o svesciato due ciarle senza costrutto su qualche **Rivista Popolare**; e **s'illude d'essere avvocato** perchè qualche facoltà di giurisprudenza (la cui clemenza non disinteressata ha avuto nelle aule giudiziarie un'eco di corruzione e di scandalo) lo ha battezzato dottore in utroque; e si presume letterato perchè scrivendo sgrammatica come un sagrestano, e commemorando il De Amicis rece in pubblico più pettegolezzi che una puttana.

Pirocorvo è dottore, Pirocorvo è membro del Consiglio Superiore di Sanità, Pirocorvo è deputato, laureato dai patrii atenei, laureato dal suffragio universale: ma egli è, per un consenso molto più largo di quello dei professori e degli elettori della patria, così insuperabilmente somaro che non si spiega davvero la temerità di Don Antonino Di Bella Sciosciammocca a volergli contendere la palma..... all'estero.

Tanto più che a Don Antonino Di Bella Sciosciammocca manca dell'asino la virtù, diremo così, essenziale: la prudenza.

Quando dopo trent'anni di studi non si arrivano a ruminare in pubblico che gli imparaatici elementari, rancidi di mezzo secolo; quando superati il ginnasio, il liceo, l'università si scrive l'italiano come Oronzo Marginati, salvando in dove mi tocco; quando dal tirocinio dell'**Internazionale** si avanza un carattere di pulcinella e si plaude la sera al regicidio sconfessato all'alba, e si sgrana a notte il rosario al buon dio che s'è ghigliottinato al mattino con una formula giacobina; a tacere si guadagna sempre qualche cosa, e nella confraternita fanfullesca si può passar magari per un apostolo agli occhi di un carabiniere analfabeta (che alle lotte sindacaliste si è allenato denunciando, arrestando, traducendo a domicilio coatto ed in galera i sovversivi e mitragliando sul solco avaro, poi bene inseparabile del re e della patria, i cenciosi ed i senza pane) o d'uno sbirro sifilitico che alla rivoluzione socialista si sia trenato in certe famosissime..... commemorazioni, a Carrara, della repubblica Romana.

Ma la disgrazia è irreparabile. La bagola di don Antonino Di Bella Sciosciammocca non ha rubinetto, ed egli, lo stupido millantatore, torna, con impudenza ed incoscienza fatali, ai suoi ipotetici meriti scientifici, letterari ed oratori — ai quali, si vede, crede con ingenuo fervore, ma ai quali disgraziatamente non crede che lui — e con impudenza ed incoscienza anche più compromettenti torna alla sua gloriosa commemorazione del De Amicis sventolando i giudizi che due giornali di Philadelphia gli hanno largito a titolo..... di consolazione e d'oblio.

Veda un po' don Antonino Di Bella Sciosciammocca se non avrebbe, a tacere, guadagnato:

Carissimi della "Cronaca",

"Lasciatemi rispondere due parole al Di Bella, pardon, al professore, avvocato don Antonino Di Bella che, fatta l'immane apologia di sè stesso, dal **Proletario** vorrebbe subissare il sottoscritto ed opporre ai modesti giudizi di Tartufo quelli della **Plebe** e dell'**Opinione**.

"E lasciatemi rilevare subito come l'illustrissimo professore ammetta, tacendo sul proposito, che alla Musical Fund Hall invece di commemorare degnamente il De Amicis egli ne immise: i e ne degradò la simpatica figura.

"Ma la **Plebe** e l'**Opinione** segnalano, dice l'illustre professore, il suo successo oratorio, e a me non resta che dar della testa nel muro.

"Vuol sapere proprio don Antonino Di Bella quale impressione ha lasciato nel pubblico la sua cosiddetta commemorazione del De Amicis? Non lo chiegga ai tartufi come me, alla povera gente che nelle scuole non ha imparato a velar di sofismi il proprio pensiero ed a nascondere nel ciarpame retorico; lo chiegga agli intellettuali del suo partito, ai promotori della commemorazione De Amicis, a coloro stessi che nei propri giornali celebrarono l'ultimo trionfo di lui di Bella, ed avrà, angosciata rivelazione, il giudizio che essi, i suoi amici, i promotori della Commemorazione, i redattori dei citati giornali, hanno liberamente espresso a noi:

"**Il Di Bella come prevedamo (tanto che abbiamo creduto prevenirlo) ha fatto una cacata!**"

"Testuale!

"Non è lusinghiero il giudizio, non è neanche pulito, ma non è nostro, illustre professore; è degli intellettuali del vostro partito e vi ammonisce, illustre fanfarone, a non ispendere per zecchini da ventidue carati gli applausi con cui la indulgenza e la carità di partito riscattano le vostre castronerie.

"Ancora una parola: il Di Bella, non potendo smentire i fatti che io oppongo alle sue **chiacchiere**, mi inibisce di occuparmi oltre delle sue porcherie e **minaccia**, con certi gesti che se stanno bene in un picciotto di sgarro tornano a vergogna ed a condanna dell'avvocato e professore.

"Una parola per dirgli che le sue minacce non mi smuovono. Io non sorgo in difesa di gente che non ha nulla a rimproverarsi e sa, all'occorrenza, difendersi da sè: uso del mio diritto di esprimere sugli atteggiamenti del propagandista della Federazione Socialista Italiana aperto il mio pensiero.

Vuol biasciare rosari, il Di Della? È affar suo, ma è mio diritto rilevare che tra il suo ateismo verbale e le sue quotidiane genuflessioni alla madonna dei Pompei v'è contraddizione.

"Vuole vituperare il De Amicis? vuole il Di Bella rece in piazza, per la sua incurabile mania del pettegolezze, miserie e scandali che degradano la figura del De Amicis? Padronissimo, come sono padronissimo io di ritenere che quello sia il più strano modo di commemorare un compagno di fede venendo.

"Che se egli pretendesse, minacciando, di confiscarmi questo inalienabile diritto in nome della sua infallibilità, egli non farebbe ridere soltanto il Vermont, il Rhode Island e la Pennsylvania, che egli tiene da sei mesi in allegria, farebbe ridere il nuovo continente come deve aver fatto ridere l'antico.

"Ciò che può provare le sue attitudini meravigliose di pagliaccio insuperabile, non impedirmi di esercitare il mio diritto, che è poi anche il mio dovere.

"E seguito.

"ADVAN"

Philadelphia, 21 Giugno '08.

Questa è nova davvero: don Antonino Di Bella Sciosciammocca credeva che fosse applausi ed invece erano **cacate!**

La parola è..... dura, ma è quella con cui i promotori della commemorazione De Amicis hanno pittorescamente riassunto l'orazione del Di Bella. E le **cacate** sono **cacate**; e cada il mondo, don Antonino Di Bella Sciosciammocca non potrà mai dire che applausi e **cacate** sieno la stessa cosa. Egli può sbattere la sua inutilissima testa **contro le mura** (ah! professore, si dice **i muri non le mura!**) egli non sa dare, a Philadelphia

od altrove, fino alla consumazione dei secoli, che **cacate, cacate, cacate!**

Vede che cosa ha guadagnato don Antonino Di Bella Sciosciammocca a trinciar minacce guappesche e spacconate da matamoros?

Egli che sa tacere con tanta filosofia quando gli mettiamo sotto al naso arcigno gli oltraggi grammaticali che giurano contro tutte le sue presunzioni di letterato;

Che è più muto di un baccalà quando gli infilziamo nello schidone irriverente le sue bestemmie paleontosociotropofosofiche;

Che mette berta in sacco quando con logica inesorabile denudiamo la miseria dei sofismi..... geografici che gli permettono di canonizzare in..... Russia quelli che in Italia vituperano come **criminali**;

Che s'accuccia come un botolo sotto la pedata quando cinematografiamo al pubblico allegro dei compagni le sue capriole e quilibriste tra le mattutine scomuniche e le vespertine apologie del regicidio;

Che fa bocca di pesce quando sul muso gli strofiniamo le solidarietà mercenarie accordate, **per sei soldi**, ai confidenti della polizia, deplorati e rinnegati dai suoi compagni di fede di tutte le tendenze;

come non ha capito, diamine! che era prudenza anche ora tacere sui titoli che egli..... svervegna, e sulla commemorazione **cacata** ad Edmondo De Amicis?

E poi perchè strillare? perchè minacciare? Persuaderanno gli strilli ai suoi compagni di fede che egli sia un socialista? Atterriranno le sue minacce, noi?

Quelli si domanderanno colle mani nei capelli che cosa diventerà il **Proletario** nelle mani di un filosofo, avvocato e professore di..... quella fatta: noi che credevamo trovarci di fronte un avversario, un socialista, e tra i piedi ci siamo trovato soltanto un paltoniere imbottito d'ignoranza, di petulanza, di fiele e di boria, continueremo a trattarlo come si merita.

Senza mutare in odio tuttavia la suprema pietà che egli ci ispira.

L. GALLEANI.

Note di Propaganda

Alderson, Okla. — Anche tra questi lavoratori il nostro ideale comincia a trovare un po' di simpatia, le nostre idee cultori e studiosi. A rafforzare colla discussione educativa ed istruttiva la coscienza dei nostri compagni di lavoro e ad indirizzarne verso la meta suprema le energie preziose abbiamo pensato costituire un gruppo, il **Gruppo Michele Angiolillo** che si propone appunto di raccogliere nel comune intento i compagni e simpatizzanti dei dintorni, promuovere un reciproco scambio d'idee sulla situazione, raccogliere un nucleo di buoni per combattere a fianco dei generosi che sfidano audacemente la reazione governativa.

Coloro che a queste sante battaglie del riscatto e dell'emancipazione comune vogliono partecipare potranno trovarsi al **Numero Cinque di Alderson la seconda e la quarta domenica di ogni mese.**

Per la corrispondenza pigliano nota dell'indirizzo del gruppo che è questo:

M. Angiolillo

Box 133 — Alderson, Okla.

CRONACA LOCALE

Per l'ingrandimento del giornale. — Ai cuni compagni prevedendo che l'ingrandimento della **Cronaca** avrebbe pel nuovo materiale richiesto **qualche centinaio di dollari di spesa** avevano le scorse domeniche invitato simpatizzanti ed amici a parecchie feste famigliari che hanno dato i seguenti risultati:

Festa del 7 Giugno u.s.	Entrate	10,13
	Uscite	5,10
	Avanzo	5,03
" 14 Giugno	Entrate	66,33
	Uscite	55,04
	Avanzo	11,29
" 28 Giugno	Entrate	113,27
	Uscite	76,27
	Avanzo	36,97

e così in totale dollari 53,29 versati come contributo per l'ingrandimento della **Cronaca** alla nostra amministrazione che manda agli iniziatori ed al compagni tutti i più vivi ringraziamenti.

AMMINISTRAZIONE

Errata-corrige.

Il proto ha fatto dell'ultimo resoconto amministrativo un disastro: non ha inserito nella colonna delle **sottoscrizioni \$ 31,00** rimessici sull'introito del pic-nic di Pioneer da quei compagni, ma in compenso ha dato il totale in dollari 45,03 invece che in dollari **43,43.**

Meno male che non ha oltraggiato il risultato finale il quale si consolida, la prima volta dopo tanti anni! in dollari 11,94 d'avanzo.

Ne prendano nota i compagni-

Ancora: nella rubrica abbonamenti del numero scorso c'è un **B. Ambrosini** che vuole essere sostituito invece da **A. Mobilia** cui vuol essere accreditato lo scuto sottoscritto.

ABBONAMENTI

Barre, Vt. — P. Trentini	1,00	Gio. Cattò	1,00
Primo Terminini	1,00	G. Quaini	1,00
L. Olgiati	1,00	Caccivio	1,00
D. Giudici	1,00	A. Oietti	0,50
V. Laffarago	0,50		8,00
Montpelier, Vt. — N. Sacchi	1,00		
G. Bernardoni	1,00		2,00
Hardwick, Vt. — B. Martinetti	1,00	G. Dindo	1,00
	1,00		2,00
New York. — E. Martina	1,00		
Canal Dover, O. — D'Alessio	1,00		
Helper, Utah. — G. Marchiori	25		
G. Pinkerstein	25		0,50
Michel, B. C. — A. Pittaro			1,00
Kellog, Idaho. — H. Maroni			1,00
Pueblo, Colo. — A. Scozzari			1,00
Clinton, Ind. — G. Gherardi			0,50
Waltham, Mass. — A. Cimino			0,50

TOTALE ABBONAMENTI \$ 18,50

SOTTOSCRIZIONE

Abbasso il deficit!

Barre, Vt. — Introiti delle recenti feste campestri	53,29	V. Lo Presti	75
Uomo colonna in barba alla legge Penrose	50	O. Granai	25
Fra compagni	85	Serafino	25
Cravello	50	C. Comi	25
C. Comi	10	G. Catella	10
A. Novi	25	G. De Rocchi	25
Ursus	50	G. Mai	25
Quaini	25	Ceccardo	35
Tumari	10		58,79
Brokton, Mass. — O. Metroni	1,00		
M. Capellini	50	O. Metroni	a dispetto della legge Penrose
	50		2,00
Los Angeles, Cal. — G. Mazzoleni, soltanto gli imbecilli non sanno scolarsi			0,50
Kellog, Idaho. — H. Maroni			1,50
Canal Dover, O. — D. D'Alessio			0,10
Barre, Vt. — D. Cubria malcontento dello sciopero degli scapellini	25	A. Guidugli	10
A. B. contento d'aver passato mezza giornata con Ciotta	50		0,85
Quincy, Mass. — E. Perella			1,00
Washington, D. C. — Cannelleria			1,00
Clifton, Ind. — Giò. Gherardi			1,00
Waltham, Mass. — Cirillo augurando a Solari un bel maschietto	10	A. Cimino peste bubonica al papa	50
			0,60

TOTALE SOTTOSCRIZIONE \$ 67,34

Riassunto Amministrativo del N. 27 dal 19 Giugno al 4 Luglio 1908

ENTRATA: Abb. 18,50
Sottoscrizioni 67,34

TOTALE ENTRATA	85,84
TOTALE USCITA 1)	\$ 84,99
Avanzo	0,85
ATTIVO	11,94
IN CASSA!	\$ 12,79

1) Nel conto spese di questo numero vanno compresi **dollari quaranta** anticipo sull'importo del materiale ordinato per l'ingrandimento del giornale.